

Alla Regione Puglia
Sezione Autorizzazioni Ambientali
Servizio VAS
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Ministero dell'Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare
PEC: CRESS@pec.minambiente.it
CLEA@pec.minambiente.it

OGGETTO: VAS del Programma Nazionale dell'Inquinamento Atmosferico – Parere ARPA Puglia.

Con nota prot. n. 12224 del 15/10/2020, acquisita agli atti di questa Agenzia con prot. n. 0069380 del 15/10/2020, la Regione, nell'ambito della procedura in oggetto, chiedeva alle sezioni/Agenzie regionali, individuate come soggetti con competenza ambientale, di trasmetterle il contributo di competenza al fine di consentire l'espletamento della propria istruttoria tecnica entro i termini previsti dalla legge.

Esaminata la documentazione disponibile sul sito del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, tenuto conto delle Linee guida di ISPRA:

- "Indicazioni operative a supporto della valutazione e redazione dei documenti della VAS", approvate con delibera di consiglio Federale del 22/04/2015;
- "Linee guida per l'analisi e la caratterizzazione delle componenti ambientali a supporto della valutazione e redazione dei documenti della VAS" approvate con delibera del Consiglio Federale del 29/11/2016;

si rappresenta quanto segue.

Premesso che il Programma Nazionale di Controllo dell'Inquinamento Atmosferico, secondo quanto previsto dal D. lgs. 81/2018, è lo strumento finalizzato a limitare le emissioni di origine antropica al fine di raggiungere gli obiettivi stabiliti dalla Direttiva 2016/2284/UE, cosiddetta Direttiva NEC (National Emission Ceilings).

Il Programma è predisposto dal Ministero dell'Ambiente coerentemente con le indicazioni contenute nella Direttiva NEC e illustrate nelle Linee Guida predisposte dalla Commissione Europea.

Lo scenario relativo al 2020, descritto nel Rapporto Ambientale, prevede il rispetto degli obiettivi di riduzione stabiliti dalla suddetta direttiva per tutti gli inquinanti. Per il 2030, invece, il Rapporto Ambientale riporta che sono necessarie misure di riduzione aggiuntive per assicurare il rispetto dei target stabiliti per il 2030 per tutti gli inquinanti, ad eccezione del biossido di zolfo. In particolare, sono posti sotto attenzione il PM2.5 e l'ammoniaca (NH3).

Per quanto sopra, è ormai acclarato, anche grazie a diversi studi scientifici incentrati sull'argomento, che le emissioni di ammoniaca (NH3) non portano solo ad una perdita di biodiversità, ma contribuiscono in modo significativo alla formazione di particolato secondario fine (es. PM2.5) e, quindi, ad un aumento dei rischi associati sia per l'ambiente sia per la salute umana.

In effetti, più della metà della concentrazione di particolato fine non viene emessa direttamente, ma si forma nell'aria quando composti come l'ammoniaca reagiscono con gli ossidi di azoto e l'anidride solforosa (formando il cosiddetto particolato secondario).

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa-puglia.it
C.F. e P. IVA. 0583042072A

**Direzione Scientifica
Servizio Ambienti Naturali**

Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460253 Fax 080 5460200
e-mail: ambienti.naturali@arpa.puglia.it

Ciò premesso, agire con misure di riduzione sui comparti emissivi che emettono la maggior parte dell'ammoniaca (NH3), quali gli allevamenti e l'agricoltura, ha come conseguenza indiretta anche la riduzione del particolato fine di origine secondaria.

Per quanto attiene specificamente il PM2.5 di origine primaria, date per molteplici fonti di emissione di questo inquinante, si deve intervenire prioritariamente sui settori quali il riscaldamento residenziale (impianti a biomassa), sul traffico stradale (non trascurando le emissioni di particolato dovute alla circolazione, non allo scarico, come il risollevarimento, l'abrasione di pneumatici, freni e frizione), ed ancora sulle emissioni navali (soprattutto in realtà con la presenza di porti importanti).

Per quanto sopra si suggerisce di modificare e/o integrare le misure previste dal RA, seguendo la struttura della tabella sintetica Tabella 2-2: (Misure di riduzione del Programma), come di seguito:

Settore	Codice	Nome	Descrizione
Termico	C2	Sostituzione degli impianti a biomasse	Rinnovamento (...). Favorire, attraverso incentivi mirati, l'innovazione tecnologica del settore della produzione di impianti di nuova generazione, maggiormente efficienti e meno impattanti da un punto di vista ambientale. Promozione di campagne formative mirate a: sostenere l'importanza della sostituzione di vecchi apparecchi a legna (stufe, caminetti), con nuovi e più efficienti sistemi di riscaldamento; un uso corretto degli apparecchi di riscaldamento a biomassa legnosa, con riferimento alla loro gestione (qualità e tenore di umidità della biomassa, regolazione aria, manutenzioni, ecc.), ai fini della riduzione delle emissioni.
Terziario	C8	Cambiamento comportamentale	Incentivi alla ricerca e sviluppo mirata all'utilizzo di carburanti alternativi e ad altre energie rinnovabili per l'alimentazione delle navi, in particolare modo durante le soste nei porti (es. cold ironing, ecc.).
Trasporti	-	Riduzione delle emissioni navali	Copertura del letame/liquame stoccato per l'incorporazione nei terreni.
Agricoltura	-	-	Limitazione dell'uso di fertilizzanti a base di urea. Sostituzione di fertilizzanti chimici con letame animale e/o incentivazione al riutilizzo di acque reflue affinate in agricoltura, attuando i principi dell'economia circolare. Applicazione della cd. filiera corta (tra produzioni e utilizzi), ben controllata e normata, che possa consentire l'uso in sicurezza igienico-sanitaria.
Allevamenti	-	-	Incentivazione, attraverso strategie di sgravi fiscali, per le aziende che effettuano allevamenti intensivi, finalizzata all'attuazione di tecniche (BAT) di contenimento e di trattamento delle emissioni dalle stalle. Incentivare l'applicazione di una strategia di sostituzione del mangime, normalmente utilizzato per il bestiame, attraverso diete integrate con sottoprodotti fibrosi, con l'obiettivo di ridurre sia le emissioni di NH3 sia le emissioni di metano.


Il Direttore del C.R.A.

Dott. Domenico Gramagna

Firma digitale del GRAFICO DOMENICO
Data: 04/12/2020 15:49:24

I funzionari istruttori

Arch. Benedetta Radicchio



Dott. ~~Antonio Pastore~~



Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente

Il Direttore U.O.C. Ambienti Naturali

Dott. Nicola Ungaro



Direzione Scientifica

Servizio Ambienti Naturali

Corso Trieste 27, 70126 Bari

Tel. 080 5460253 Fax 080 5460200

e-mail: ambienti.naturali@arpa.puglia.it

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari

Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150

www.arpa.puglia.it

C.F. e P. IVA. 05830420724